

COMMERCIO ESTERO AGROALIMENTARE: IN AUMENTO IMPORT (+2%) ED EXPORT (+7,4%) E RIDUZIONE DEL DEFICIT DELLA BILANCIA AGROALIMENTARE

Presentato Il rapporto CREA Commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari

Si conferma anche per il 2015 la performance positiva del commercio con l'estero dell'agroalimentare italiano registrando un **incremento** rispetto al 2014 del **7,4% dell'export (37,2 miliardi di euro nel 2015) e del 2% dell'import (42 miliardi di euro)**. Tale dinamica ha prodotto una riduzione del deficit della bilancia agroalimentare, che è sceso, per la prima volta negli ultimi 25 anni, sotto la soglia dei 5 miliardi di euro (-4.782 milioni). Ciò ha comportato un miglioramento del saldo di 1,73 miliardi di euro rispetto al 2014. Questa è la fotografia scattata dal CREA, con il suo centro di Politiche e bioeconomia, nel rapporto *Commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari*, presentato oggi in occasione dell'evento *Il commercio agroalimentare dell'Italia e il made in Italy – presentazione del Rapporto CREA* organizzato da ICE e CREA in collaborazione con SMEA.

In particolare l'**export** è stato trainato dall'aumento dei **volumi esportati (+9,3)** a fronte di una **diminuzione dei prezzi (-1,8%)**. La crescita dell'**import**, invece, è dovuta all'**aumento dei prezzi (+4,5%)** a fronte di una **flessione dei volumi importati (-2,4%)**. Il valore delle esportazioni (37,2 miliardi di euro) è ripartito in 6,6 miliardi per il settore primario (in particolare frutta fresca e legumi e ortaggi freschi), in 23 miliardi per l'industria alimentare (tra cui derivati dei cereali, prodotti lattiero-caseari, ortaggi trasformati e oli e grassi) e in 7,4 miliardi per quello delle bevande (principalmente vino). Dal lato delle importazioni (42 miliardi), 14 miliardi riguardano il settore primario, 26 miliardi l'industria alimentare e 1,5 miliardi quello delle bevande.

Anche nel 2015 il nostro principale partner commerciale per l'export agroalimentare è l'area dell'UE28 (65,7%), seguito da Nord America (11,8%), Paesi Asiatici non mediterranei (8,1%) e gli Altri Paesi Europei non mediterranei (6,3%).

Le esportazioni del *Made in Italy*, che coprono il 74% circa del totale agroalimentare, hanno raggiunto il valore di **27,4 miliardi di euro circa**, con un **incremento del 7,1% rispetto al 2014** legato all'aumento sia dei prezzi sia delle quantità. In particolare il *Made in Italy* agricolo (tra cui mele, uva da tavola e kiwi) si è attestato su 4,2 miliardi di euro circa, il *Made in Italy* trasformato (i cui principali comparti sono il vino confezionato, il pomodoro trasformato, i formaggi, i salumi e l'olio d'oliva) su 15,5 miliardi e *Made in Italy* dell'industria alimentare (tra cui pasta, prodotti da forno e prodotti dolciari a base di cacao) su 7,7 miliardi di euro.

«I dati elaborati dal CREA – ha spiegato **Ida Marandola**, Direttore Generale – confermano anche per quest'anno il ruolo di rilievo del settore agroalimentare nella bilancia commerciale del nostro Paese. Per il quarto anno consecutivo il peso dell'agroalimentare sull'export complessivo di merci è aumentato, raggiungendo la quota del 9%. Si tratta del valore più elevato degli ultimi 25 anni».

Roma 5 luglio

UFFICIO STAMPA

GIUSEPPE BRUNI 3664466855
MICAELA CONTERIO 3358458589
CRISTINA GIANNETTI 3450451707

CREA – via Po, 14 – 00198 Roma
T +39 06 478361 f F +39 06 47836.320
@ stampa@crea.gov.it f W www.crea.gov.it